



ALLEGATO B

Progetto di gestione delle attività in ambito idraulico
delegate al Parco da Enti sovraordinati

CAPITOLATO SPECIALE

DESCRITTIVO – PRESTAZIONALE

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico indica l'oggetto e le caratteristiche per l'affidamento di servizi nell'ambito della "GESTIONE DELLE ATTIVITA' IN AMBITO IDRAULICO DELEGATE AL PARCO DA ENTI SOVRAORDINATI".

La regimazione idraulica e la riduzione del rischio idrogeologico affidato da Regione Lombardia e dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) al Parco Regionale della Valle del Lambro sono attività complesse che hanno avuto avvio nel 2009 con l'acquisizione al demanio idrico della diga di Pusiano (Cavo Diotti).

Dal punto di vista idraulico-idrologico la porzione di valle del Lambro affidata al Parco Regionale della Valle del Lambro è costituita, a monte, dal lago di Pusiano che raccoglie le acque provenienti dalla zona montuosa del Triangolo Lariano, più a valle dall'asta del fiume Lambro sulle sponde del quale sono presenti diverse frazioni abitate dei Comuni brianzoli e dal sistema delle Bevere che sono diversi affluenti in sinistra idraulica del Lambro il cui principale corso d'acqua, la Bevera di Molteno, è caratterizzato da una portata di piena duecentennale dello stesso ordine di grandezza del sistema degli emissari del lago di Pusiano.

Lo scopo principale del servizio è quello di preservare la valle del Lambro, nel territorio compreso tra il lago di Pusiano, a nord, ed il Parco di Monza, a sud, dagli effetti alluvionali degli eventi meteorologici più intensi sul bacino del Lambro e dei suoi principali affluenti come le Bevere.

Tale scopo viene perseguito attraverso la gestione di due presidi idraulici, di seguito narrati, ed una serie di attività coordinate tra loro che verranno descritte nell'articolo "**Servizi oggetto dell'appalto**".

CAVO DIOTTI

Il Cavo Diotti, o diga di Pusiano, è una diga di interesse nazionale recentemente ristrutturata ed attualmente in fase di collaudo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Attraverso il Cavo Diotti il Parco regola il livello del lago di Pusiano che costituisce, con un volume di regolazione di circa 15 milioni di metri cubi, il più importante presidio di laminazione della valle.

La gestione del Cavo Diotti, dal punto di vista tecnico, comporta il sopralluogo periodico presso la struttura al fine di garantire l'efficienza degli organi di manovra e di scarico, la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'affiancamento agli ispettori del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nelle visite periodiche e la gestione delle emergenze nelle modalità previste dal "Foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga di Pusiano" e dal "Documento di protezione civile".

Presso il Cavo Diotti non è prevista la presenza di personale di guardiania o di operai del Parco Regionale della Valle del Lambro in grado di operare le manovre degli organi di regolazione.

DIGA DELLE FORNACI

La diga delle Fornaci, è una traversa fluviale sul fiume Lambro all'altezza di Inverigo recentemente completata ed attualmente in fase di collaudo.

Attraverso la diga delle Fornaci il Parco regola il livello del fiume Lambro durante le piene con una capacità di invaso di circa 950 mila metri cubi.

La gestione della diga delle Fornaci, dal punto di vista tecnico, comporta il sopralluogo periodico presso la struttura al fine di garantire l'efficienza degli organi di manovra e di scarico, la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'affiancamento agli ispettori di Regione Lombardia nelle visite periodiche e la gestione delle emergenze nelle modalità previste dal "Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza della traversa fluviale per la laminazione delle piene del fiume Lambro in Comune di Inverigo".

Presso la diga delle Fornaci non è prevista la presenza di personale di guardiania o di operai del Parco Regionale della Valle del Lambro in grado di operare le manovre degli organi di regolazione.

ARTICOLO 1 – SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'appalto riguarda l'esecuzione di tutte quelle attività professionali legate alla gestione delle vasche di laminazione affidate da Regione Lombardia e A.I.Po al Parco Regionale della Valle del Lambro nonché tutte le attività connesse al monitoraggio dei corsi d'acqua al fine di ridurre il rischio idrogeologico della valle del Lambro e più in dettaglio:

1 - Diga di Pusiano – Merone (CO)

- Servizio di Ingegnere Responsabile e Ingegnere Responsabile sostituto, ai sensi della normativa vigente in materia di dighe e in adempimento alle prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico per le dighe di Milano del Ministero delle Infrastrutture;
- esecuzione delle manovre e gli adempimenti connessi alla gestione ordinaria delle opere;

- custodia delle opere costituenti lo sbarramento conservando il mantenimento delle strutture che garantiscono la inaccessibilità agli organi di regolazione e ogni ulteriore intervento ritenuto utile per la salvaguardia da azioni di terzi;
- custodia, manutenzione e gestione della strumentazione di monitoraggio installata nonché degli eventuali sistemi di teletrasmissione dei dati ovvero della trasmissione degli stessi secondo modalità concordate con la DG Protezione Civile e/o ARPA;
- assicurare la trasmissione dati secondo le modalità consentite dal sistema installato e degli allarmi al Centro funzionale regionale che assicurerà la visibilità delle stesse informazioni al sistema di protezione civile e agli uffici regionali interessati nonché all'autorità idraulica (AIPo);
- proporre e assicurare il supporto tecnico-logistico e la progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria;
- assistere e coadiuvare l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano in occasione delle visite ispettive;
- assicurare, nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile, la vigilanza in condizioni ordinarie ossia:
 - 1) l'esecuzione delle manovre ordinarie e straordinarie assicurando la reperibilità e disponibilità di personale addetto;
 - 2) controlli e rilievi periodici e, in particolare, verifiche almeno semestrali del corretto funzionamento degli organi meccanici;
 - 3) Annualmente, dovrà redigere una apposita relazione da inviare all'Ufficio Tecnico per le dighe di Milano e all'autorità idraulica (AIPo) con i seguenti contenuti:
 - a. data e attività svolte durante i sopralluoghi;
 - b. data e natura delle principali anomalie nel funzionamento dell'opera, con nota sulle cause accertate o presumibili e sui rimedi adottati;
 - c. descrizione delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata, eseguita nel semestre, con relative date di esecuzione;
 - d. eventuali interventi straordinari di manutenzione.
- assicurare, nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile, la vigilanza rinforzata ossia la sorveglianza attiva dei dati strumentali e verifiche periodiche a vista dell'opera;
- attuare, nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile, le procedure relative agli stati di allarme (tipo 1, pericolo, e tipo 2, collasso) mediante la sorveglianza attiva e permanente e la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti del fenomeno in atto;
- supportare l'Ufficio Tecnico del Parco nella verifica della corretta esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del Parco, ed in particolare delle seguenti parti:
 - a. strade di accesso;
 - b. lubrificazione periodica delle opere mobili (paratoie) al fine di garantirne la immediata funzionalità (se presenti);
 - c. sfalcio dell'erba sui paramenti dello sbarramento e sulla strada di coronamento;
 - d. sfalcio del prato della cassa di laminazione;

- e. rimozione tronchi e materiale grossolano accumulato contro le paratoie;
- f. rimozione e smaltimento di eventuali rifiuti accumulati nella cassa di laminazione;
- g. verniciatura cancelli, parapetti e parti metalliche degli organi di manovra (se presenti);
- h. verifica del sistema di illuminazione (se presente) e manutenzione;
- i. trasmissione del presente disciplinare all'amministrazione comunale competente per territorio perché provveda all'aggiornamento del Piano di Protezione civile comunale;
- j. esame e controllo di eventuali stati fessurativi delle opere in c.a. e, se necessario, del loro monitoraggio.

2 - Diga delle Fornaci – Inverigo (CO)

– Servizio di Ingegnere Responsabile e Ingegnere Responsabile sostituto, ai sensi della normativa vigente in materia di dighe e in adempimento alle prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico Regionale di Como;

– esecuzione delle manovre e gli adempimenti connessi alla gestione ordinaria delle opere;

– custodia delle opere costituenti lo sbarramento conservando il mantenimento delle strutture che garantiscono la inaccessibilità agli organi di regolazione e ogni ulteriore intervento ritenuto utile per la salvaguardia da azioni di terzi;

– custodia, manutenzione e gestione della strumentazione di monitoraggio installata nonché degli eventuali sistemi di teletrasmissione dei dati ovvero della trasmissione degli stessi secondo modalità concordate con la DG Protezione Civile e/o ARPA;

– assicurare la trasmissione dati secondo le modalità consentite dal sistema installato e degli allarmi al Centro funzionale regionale che assicurerà la visibilità delle stesse informazioni al sistema di protezione civile e agli uffici regionali interessati nonché all'autorità idraulica (AIPo);

- proporre e assicurare il supporto tecnico-logistico e la progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria;

- assistere e coadiuvare l'Ufficio Tecnico Regionale di Como in occasione delle visite ispettive;

– assicurare, nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile, la vigilanza in condizioni ordinarie ossia:

- 1) l'esecuzione delle manovre ordinarie e straordinarie assicurando la reperibilità e disponibilità di personale addetto;
- 2) controlli e rilievi periodici e, in particolare, verifiche almeno semestrali del corretto funzionamento degli organi meccanici;
- 3) Annualmente, dovrà redigere una apposita relazione da inviare all'Ufficio Tecnico Regionale e all'autorità idraulica (AIPo) con i seguenti contenuti:
 - a. data e attività svolte durante i sopralluoghi;
 - b. data e natura delle principali anomalie nel funzionamento dell'opera, con nota sulle cause accertate o presumibili e sui rimedi adottati;
 - c. descrizione delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata, eseguita nel semestre, con relative date di esecuzione;

- d. eventuali interventi straordinari di manutenzione.
- assicurare, nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile, la vigilanza rinforzata ossia la sorveglianza attiva dei dati strumentali e verifiche periodiche a vista dell'opera;
- attuare, nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile, le procedure relative agli stati di allarme (tipo 1, pericolo, e tipo 2, collasso) mediante la sorveglianza attiva e permanente e la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti del fenomeno in atto;
- supportare l'Ufficio Tecnico del Parco nella verifica della corretta esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del Parco, ed in particolare delle seguenti parti:
 - a. strade di accesso;
 - b. lubrificazione periodica delle opere mobili (paratoie) al fine di garantirne la immediata funzionalità (se presenti);
 - c. sfalcio dell'erba sui paramenti dello sbarramento e sulla strada di coronamento;
 - d. sfalcio del prato della cassa di laminazione;
 - e. rimozione tronchi e materiale grossolano accumulato contro le paratoie;
 - f. rimozione e smaltimento di eventuali rifiuti accumulati nella cassa di laminazione;
 - g. verniciatura cancelli, parapetti e parti metalliche degli organi di manovra;
 - h. verifica del sistema di illuminazione e manutenzione;
 - i. esame e controllo di eventuali stati fessurativi delle opere in c.a. e, se necessario, del loro monitoraggio.

3 – Servizi tecnici estesi per i corsi d'acqua

Per i seguenti corsi d'acqua:

- Cavo Diotti;
- fiume Lambro, nel tratto compreso tra il lago di Pusiano ed il confine meridionale del Parco;
- Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza da monte dell'attraversamento di via G. Parini presso la località Piecastello del Comune di Colle Brianza fino alla confluenza nel fiume Lambro;
- Torrente o rio Bevera da monte dell'attraversamento stradale in via Luigi Bocconi in Comune di Monticello Brianza fino alla confluenza nel fiume Lambro;
- Torrente Gandaloglio da quota +625 m presso la località Figina allo sbocco nel torrente Bevera;

dovranno essere garantiti i seguenti servizi:

- istruzione dei pareri e dei nulla osta idraulici da sottoporre alla valutazione definitiva di AIPO secondo quanto previsto all'art. 3 della convenzione con AIPO;
- vigilanza delle aste fluviali, delle loro pertinenze demaniali e/o di quelle comprese nelle fasce di rispetto al fine di prevenire violazioni e segnalare ad AIPO l'esistenza di abusi per i successivi atti sanzionatori;

- monitoraggio periodico delle aste fluviali ai fini della prevenzione degli eventuali fenomeni di dissesto idrogeologico e formulazione, in sede di tavolo tecnico, delle proposte necessarie per gli interventi di ripristino e riqualificazione e successiva progettazione degli interventi;
- Supporto al Parco nell'attività di coordinamento e gestione delle convenzioni locali con associazioni e altri organismi per il supporto delle attività di manutenzione ordinaria nel quadro delle iniziative di partecipazione promosse dal Contratto di Fiume (circa 11 associazioni per 50 interventi complessivi all'anno);
- monitoraggio dell'evoluzione degli eventi meteo e all'allertamento del presidio regionale, coadiuvazione ad AIPO per le attività di pronto intervento finalizzate alla riduzione del rischio idraulico provocato dalla caduta di alberi, dalla rottura di argini o di altri manufatti di protezione. Per questo deve essere garantito un servizio di reperibilità 24/24, 7/7 effettuato da personale esperto in materia e laureato in ingegneria civile o ambientale.

4 - SERVIZI ACCESSORI

Per i seguenti corsi d'acqua:

- Cavo Diotti;
- fiume Lambro, nel tratto compreso tra il lago di Pusiano ed il confine meridionale del Parco;
- Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza da monte dell'attraversamento di via G. Parini presso la località Piecastello del Comune di Colle Brianza fino alla confluenza nel fiume Lambro;
- Torrente o rio Bevera da monte dell'attraversamento stradale in via Luigi Bocconi in Comune di Monticello Brianza fino alla confluenza nel fiume Lambro;
- Torrente Gandaloglio da quota +625 m presso la località Figina allo sbocco nel torrente Bevera;

dovranno essere prestati i seguenti servizi:

- proposta, progettazione, Direzione dei Lavori e supporto al RUP per gli interventi di manutenzione ordinaria delle aste fluviali mediante abbattimento delle piante pericolanti, manutenzione dei sentieri e passi di accesso al fiume, monitoraggio dei dissesti in corso, dando priorità ai tratti ritenuti critici e opportunamente segnalati in fase di tavolo tecnico;
- proposta degli interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo fluviale e di tutte le pertinenze idrauliche del fiume Lambro da sottoporre ad AIPO;

Per la Diga di Pusiano (a Merone) dovranno essere garantiti i seguenti servizi:

- proporre, progettare e assicurare il supporto tecnico-logistico agli interventi di manutenzione straordinaria;

Per la Diga delle Fornaci (a Inverigo) dovranno essere garantiti i seguenti servizi:

;

- proporre, progettare e assicurare il supporto tecnico-logistico agli interventi di manutenzione straordinaria;

Prestazioni ulteriori

– eventuali prestazioni accessorie come l’elaborazione di progetti di fattibilità tecnico-economica di interventi nel bacino del Lambro commissionati al Parco fanno parte del presente incarico ma saranno compensati a parte secondo quanto previsto al D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013.

ARTICOLO 2 – DURATA DELL’APPALTO

La durata dell’appalto viene stabilita in anni 3 (tre) decorrenti dalla data indicata nella lettera di aggiudicazione con opzione di rinnovo di diciotto mesi, indipendentemente dalla data di formale stipulazione del contratto. Dalla predetta data, indicata nella lettera di aggiudicazione, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell’aggiudicataria. Alla scadenza del contratto il rapporto si intende cessato senza bisogno di alcuna disdetta di una delle parti.

ARTICOLO 3: ORGANICO DEL PERSONALE

L’aggiudicatario deve svolgere il servizio con proprie risorse umane: nessun rapporto di subordinazione verrà ad instaurarsi tra il Parco Regionale della Valle del Lambro e i professionisti dell’aggiudicatario.

Affinché il servizio risulti svolto in maniera efficiente, viene richiesto l’impiego di almeno sei figure professionali con laurea in ingegneria o architettura e tra queste:

- almeno un ingegnere civile con specializzazione in Ingegneria idraulica, ambiente e territorio o strutturale e abilitazione all’esercizio della professione da almeno 10 anni ed iscrizione nel relativo ordine professionale;
- almeno un ingegnere civile con specializzazione in Ingegneria idraulica, ambiente e territorio o strutturale e abilitazione all’esercizio della professione da almeno 5 anni ed iscrizione nel relativo ordine professionale;

L’aggiudicatario si impegna ad indicare la figura del responsabile del servizio cui spetta il coordinamento, la gestione e la direzione complessiva del servizio. Tale figura professionale deve occuparsi della programmazione, organizzazione di tutti i servizi oggetto del presente appalto e precisamente garantire:

- il coordinamento di tutte le operazioni ed attività connesse al servizio;
- la responsabilità e la gestione dei rapporti con il Parco Regionale della Valle del Lambro.

ARTICOLO 4: ORARI E MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio non prevede rapporti diretti con il pubblico, tuttavia la peculiarità del servizio richiede la presenza delle figure professionali dell’aggiudicatario presso le sedi del Parco Regionale della Valle del Lambro e presso le strutture di regolazione idraulica.

In particolare per lo svolgimento dei servizi di cui al punto 1 e 2 dell'articolo 1 è richiesta la presenza di almeno due figure professionali qualificate dell'aggiudicatario per complessivi 936 ore/anno presso gli organi di regolazione fluviale.

Per lo svolgimento dei servizi di cui al punto 3 e 4 dell'articolo 1 è richiesta la presenza di almeno due figure professionali dell'aggiudicatario per complessivi 1696 ore/anno presso la sede di Cascina Boffalora a Rancate di Triuggio.

ARTICOLO 5: IMPORTO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Ai fini del pagamento del corrispettivo l'aggiudicatario è tenuto a presentare mensilmente (pagamento posticipato) la fattura relativa al servizio prestato in ragione di un dodicesimo dell'importo totale annuo. Per le eventuali prestazioni accessorie come l'elaborazione di progetti di fattibilità tecnico-economica di interventi nel bacino del Lambro i termini dei pagamenti saranno concordati all'atto dell'affidamento dell'incarico.

Si fissano, per gli effetti di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 231/2002, salvo diversi accordi tra la stazione appaltante e l'appaltatore, i termini di pagamento per le prestazioni oggetto del presente incarico in 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura, attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), previo riscontro di regolarità e conformità al servizio effettuato.

Eventuali ritardi nei pagamenti, non imputabili a volontà del Parco, non comporteranno indennizzi o interessi di qualsiasi natura

Qualora, nel corso del servizio, venissero emanate leggi, regolamenti, disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno, di comune accordo, le conseguenti variazioni economiche.

ARTICOLO 6: TUTELA DEI LAVORATORI

L'aggiudicatario si obbliga ad osservare tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nonché all'applicazione dei vigenti Contratti collettivi di categoria.

ARTICOLO 7: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario si obbliga ad osservare tutte le disposizioni normative sulla tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla legge 136 del 13/08/2010.

ARTICOLO 8: OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 comma 9bis L. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Monza e Brianza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ARTICOLO 9: PENALITÀ

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti in vigore concernenti i servizi stessi, sia a livello nazionale che regionale, o che potessero venire eventualmente emanate durante il corso del contratto.

Qualora l'aggiudicatario non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente capitolato, il Parco Regionale della Valle del Lambro deterrà dal pagamento dovuto il valore complessivo della penalità contestata.

Sono pertanto previste le seguenti penalità:

- € 500,00 = per ogni segnalazione di inadempimento pervenuta al Parco Regionale della Valle del Lambro da Regione Lombardia e/o da A.I.Po ;
- € 100,00 = per ogni giorno di ritardo ingiustificato nell'adempimento della tempistica stabilita nelle Convenzioni che regolano i rapporti tra Regione Lombardia, A.I.Po e il Parco Regionale della Valle del Lambro;

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, rispetto alla quale l'aggiudicatario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

In caso di mancata risposta scritta dell'aggiudicatario nel termine stabilito, ovvero nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili, il Parco potrà procedere all'applicazione delle penalità suddette.

La sanzione e ogni altro genere di provvedimento del Parco sono comunicate con lettera raccomandata a/r o con posta elettronica certificata alla controparte.

Il Parco procederà al recupero della sanzione mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento ovvero, in difetto, avvalendosi della cauzione.

L'aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali non preclude il diritto del Parco di chiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Per le infrazioni alle norme del capitolato e del contratto per le quali non sia stata prevista una penale, la contestazione dell'inadempienza verrà comunicata all'aggiudicatario per iscritto dal

Direttore per l'esecuzione del servizio del Parco, unitamente alle misure riparatrici del danno. Qualora l'aggiudicatario non presentasse entro 8 (otto) giorni le proprie controdeduzioni e non dimostrasse di aver preso provvedimenti in merito, alla terza contestazione verrà applicata una penale pari a € 500,00.

ARTICOLO 10: INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non imputabili alla stazione appaltante o all'appaltatore non danno luogo a responsabilità alcuna da entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta se comunicate tempestivamente alle parti.

ARTICOLO 11: SEGRETO PROFESSIONALE E D'UFFICIO/TUTELA PRIVACY

Le figure professionali dell'aggiudicatario sono tenute al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale ed il segreto d'ufficio.

L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni di cui le sue figure professionali siano venuti in possesso nell'ambito dell'attività prestata.

ARTICOLO 12: RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI

L'aggiudicatario si obbliga a sollevare il Parco da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento agli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa da parte del Parco in caso di condanna.

Le spese che il Parco dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'aggiudicatario ed in ogni caso da questa rimborsate.

L'aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso il Parco che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi svolti in applicazione del presente capitolato.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, derivassero al Parco o a terzi, a cose o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a carico dell'aggiudicatario fatti salvi i danni connessi ad eventi meteorologici eccezionali ovvero al mancato funzionamento degli organi di regolazione idraulica.

Per i fini sopra esposti la società aggiudicataria dovrà dimostrare di avere in corso o di impegnarsi in caso di aggiudicazione a stipulare con una primaria Compagnia di Assicurazione la seguente copertura assicurativa:

- Polizza di Responsabilità Civile Professionale per le perdite delle quali sia tenuta a rispondere quale civilmente responsabile per errori / omissioni commessi dall'Assicurato o da un collaboratore del quale debba rispondere, in conseguenza di un fatto verificatosi in

relazione all'attività prevista dal presente disciplinare, con massimale di importo non inferiore a € 4.000.000,00

Le coperture assicurative non liberano la ditta dalle proprie responsabilità, avendo le stesse esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia. Eventuali scoperti e/o franchigie rimangono a carico della ditta stessa.

Copia della/e polizza/e assicurativa/e, debitamente quietanzate, dovranno essere consegnate, in copia integrale, al Parco prima della stipulazione del contratto e dovranno restare presso lo stesso depositate per tutta la durata del contratto.

ARTICOLO 13: CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia definitiva, sotto forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa intestata al Parco Regionale della Valle del Lambro, pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Alla cauzione definitiva si applicano le riduzioni previste per il possesso delle certificazioni di qualità rilasciate da organismi accreditati come stabilito dall'art. 93 co. 7 del D.lgs. 50/2016.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, senza alcun onere probatorio per la stessa.

La fideiussione o la polizza dovrà essere corredata da idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia (anche nell'ipotesi di firma digitale apposta sul documento) ai sensi del D.p.r. 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi.

Resta salvo, per il Parco, l'esperimento di ogni altra azione, nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Le deduzioni eseguite sulla cauzione devono essere reintegrate dall'aggiudicatario entro 15 giorni, in modo tale che l'importo complessivo della cauzione rimanga inalterato, pena la risoluzione del contratto.

La garanzia fideiussoria di cui sopra deve essere conforme allo schema tipo contenuto nell'«Allegato A – Schemi Tipo», al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31.

ARTICOLO 14: DOMICILIO

L'aggiudicatario è tenuta a comunicare, prima dell'inizio della concessione, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi ed il nominativo del responsabile del servizio, nonché eventuali successive variazioni.

ARTICOLO 15: CESSIONE E/O SUBAPPALTO DEL CONTRATTO

E' vietata, pena di risoluzione "de jure" del contratto, la cessione, anche parziale e sotto qualsiasi forma e modalità, del contratto di servizio.

ARTICOLO 16: RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Parco ha diritto, nel modo e nelle forme di legge, senza pregiudizio di ogni altra ulteriore azione di risarcimento dei danni, alla risoluzione del contratto anche nei seguenti altri casi:

- abbandono del servizio salvo che per causa di forza maggiore, ossia che non comportino responsabilità a carico dell'aggiudicatario;
- quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- per mancato avvio del servizio a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
- per ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termine dell'art. 1453 del Codice Civile.

ARTICOLO 17: FACOLTA' DI CONTROLLO

La stazione appaltante potrà in ogni momento effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare che le attività siano correttamente svolte dall'aggiudicatario.

ARTICOLO 18: SPESE CONTRATTUALI - IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto . Tali spese dovranno essere versate al Parco prima della stipula del contratto.

Imposte e tasse (esclusa l'IVA facente carico al Parco) sono a carico dell'aggiudicatario.

ARTICOLO 19: REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali le Parti dichiarano che il servizio oggetto del presente capitolato è soggetto al pagamento dell'IVA, per cui richiedono la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

ARTICOLO 19: CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti sulla interpretazione o esecuzione del presente capitolato e del relativo contratto di concessione saranno rimesse al Tribunale di Monza.

ARTICOLO 20: DISPOSIZIONI FINALI

L'aggiudicatario si considererà, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza delle ubicazioni delle strutture di regolazione idraulica, degli uffici e delle attrezzature con cui dovranno effettuarsi i servizi specificati nel presente capitolato e che potranno essere soggetti a modificazione nel corso della durata della concessione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, valgono le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.